



E.prot DVA – 2014 – 0000691 del 13/01/2014

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 ROMA

Oggetto: Osservazioni alla V.I.A. del Progetto di AUTOSTRADA Regionale Cispadana.

Di seguito elenco alcune delle tante motivazioni che mi inducono a ritenere la costruzione dell'Autostrada Regionale Cispadana (ARC) inutile, ingiustificata e troppo costosa, sia in termini economici che di impatto ambientale.

1. L'ARC non è prevista in alcun documento ufficiale nella pianificazione delle infrastrutture viarie dell'Unione Europea, né come autostrada strategica a se stante, né come collegamento con altre autostrade nazionali: si tratta pertanto di un'opera non strategica dal punto di vista infrastrutturale, quindi inutile.
2. L'ARC, dallo svincolo di Ferrara Sud fino a Parma, sarà costruita a 2,5 metri sul piano di campagna per il 95% del suo percorso (quasi 68 KM) e costerà oltre 1,3 miliardi di Euro: il 19% in più del costo medio nazionale e circa il doppio del costo medio europeo per Km di autostrada.
3. L'ARC è già vecchia ed arretrata prima ancora di essere costruita: si prevede che tutto debba viaggiare solamente su gomma, infatti nemmeno agli internodi ferroviari principali è previsto di poter lasciare l'autostrada per utilizzare il treno, in controtendenza con quanto avviene nei Paesi europei più avanzati. In Emilia Romagna non c'è bisogno di nuove autostrade, ma, al contrario, è molto più sentito il bisogno di nuove e più efficienti linee ferroviarie per disporre finalmente di un servizio di mobilità per merci e persone adeguato ad una regione civile moderna e sviluppata come la nostra.
4. L'ARC viene realizzata proprio sopra le faglie attive che hanno prodotto i disastrosi terremoti del 2012, quindi in un territorio soggetto a rischio sismico. Inoltre, i fenomeni geologici di "liquefazione dei terreni" avvenuti nell'Alto Ferrarese in occasione degli eventi sismici del 2012 già da soli devono far abbandonare l'idea di costruire l'ARC proprio sopra o a ridosso delle faglie attive del cosiddetto "arco di Ferrara".
5. Il passaggio dell'ARC causerà la demolizione, l'inabitabilità o il danneggiamento di una quantità rilevante di edifici agricoli, artigianali o residenziali, anche storici, che si trovano all'interno del suo tracciato o delle aree di influenza, nell'intero territorio dell'Alto Ferrarese. In particolare, nel territorio delle Partecipanze Agrarie centesi, nonostante il Vincolo di Tutela Storico-Paesaggistica, provocherà il forte deprezzamento degli edifici e dei fondi agricoli prossimi all'autostrada a causa dell'inquinamento atmosferico, dell'inquinamento acustico, delle vibrazioni, della corrosione delle parti esterne degli immobili, ecc.
6. La costruzione dell'ARC ed il conseguente adeguamento della viabilità locale di accesso causeranno la perdita di centinaia di ettari di fertilissimo suolo agricolo, ottimamente irrigato, con colture specializzate ad alto reddito. Ad esempio, la realizzazione di una nuova strada di raccordo fra il casello di Pilastrello e la S.S. 255 nei pressi della rotatoria di Bivio Dondini a Cento

- distruggerebbe definitivamente una delle poche zone agricole centesi su area vasta. Avrebbe un andamento sinuoso, quindi poco efficiente, e di forte impatto ambientale, a causa della presenza di abitazioni private, aziende agricole, artigianali e industriali, oltre alla vicinanza ai centri abitati di Corporeno e Renazzo (la più grossa e importante frazione del Comune di Cento), con la presenza di una grande Scuola Media e di un Asilo infantile.
7. In nessun documento di progetto viene precisata la quantità di suolo che verrà consumata per la realizzazione dell'ARC, ma è evidente che sarà decisamente elevato e si va ad aggiungere al consumo di suolo che da anni in Emilia Romagna equivale a 10 campi da calcio al giorno. Inoltre non vengono indicate quantità, qualità e provenienza dei materiali necessari alla costruzione, né date garanzie di controlli affinché non vengano "nascosti" materiali tossici, come spesso accade quando si eseguono opere di questo tipo.
 8. L'ARC, tenuto conto dei volumi di traffico stimati a livello ufficiale e rapportati alla lunghezza della tratta autostradale (34.000 veicoli/giorno : 67 Km = indice 507), si colloca al secondo posto dopo la A1 (Bologna-Piacenza: 249.000 veicoli/giorno : 145 Km = indice 1717) e prima dell'Autobrennero (Modena-Brennero: 43.000 veicoli/giorno : 315 Km = indice 136).
 9. A causa dell'aumento del traffico e delle caratteristiche ambientali dell'area in cui è collocata l'ARC (a sud del PO, fra Ferrara e Parma, zona di nebbie, con scarsità di vento e pioggia) si avrà un ulteriore un aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico, contribuendo a peggiorare tutti i parametri che già hanno fatto classificare la Pianura Padana fra le prime tre aree più inquinate dell'Unione Europea (l'essere sul "podio" ha portato nel 2012 ad una condanna dell'Italia da parte della UE).
 10. L'inquinamento atmosferico causato dall'ARC, sommato a quello già normalmente presente sul territorio, oltre ad aumentare le malattie respiratorie e i tumori, causerà un danno economico elevato alle coltivazioni e allevamenti di bestiame, senza contare del pesante impatto che avrà sulla fauna e flora selvatica.
 11. La scelta del Project Financing, come strumento finanziario per realizzare l'ARC, dovrebbe significare che la maggior parte dei finanziatori siano imprese private. Invece la quota di maggioranza del 51% è detenuta da Autobrennero SpA, che è composta per l'81% da Enti Pubblici. Inoltre, nella parte restante composta da imprese private, compare anche la Coopsette Scarl che si trova attualmente in difficoltà finanziarie e giudiziarie tali da non giustificare la sua presenza nella cordata dei finanziatori.



Diegoli Adriana
Via Lamborghini 10/1
44045 Renazzo (FE)

DGpostacertificata

Da: PEC MATTM [MATTM@pec.minambiente.it]
Inviato: lunedì 13 gennaio 2014 08:16
A: DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it
Oggetto: I: Osservazioni alla V.I.A. del Progetto di AUTOSTRADA Regionale Cispadana.
Allegati: Osservazioni ARC.PDF

-----Messaggio originale-----

Da: massimo.gilli@postacertificata.gov.it [mailto:massimo.gilli@postacertificata.gov.it]
Inviato: sabato 11 gennaio 2014 21:13
A: MATTM@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni alla V.I.A. del Progetto di AUTOSTRADA Regionale Cispadana.

In allegato trasmetto le ossertvazioni in oggetto per conto di:
Adriana Diegoli
Via Lamborghini 10/1
44045 Renazzo (FE)

